



AGENZIA DEL DEMANIO

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
AGENZIA DEL DEMANIO
MINISTERO DELL'INTERNO
PROVINCIA DI CREMONA
COMUNE DI CREMONA
POLITECNICO DI MILANO
FONDAZIONE POLITECNICO

finalizzato alla verifica della fattibilità e realizzazione della nuova sede della Questura di Cremona e della Polizia Stradale, presso l'immobile in via Sesto 39/41 e della nuova sede del Polo cremonese del Politecnico e del Convitto degli studenti universitari presso il compendio demaniale "ex Caserma Manfredini"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante "Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie scali, a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.";
- l'articolo 65, comma 2 del medesimo decreto legislativo 300/1999 che prevede la possibilità per la stessa Agenzia del Demanio di stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali ed altri Enti pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà; previsione espressamente recepita dallo Statuto della medesima Agenzia;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 10 del D.P.R. del 13 settembre 2005, n. 296, Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato;
- l'art. 2, commi 222 e ss. della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e ss.mm.ii.;
- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la legge regionale Lombardia 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";
- la delibera della Giunta Provincia/Comune n....., con la quale è stato approvato lo schema del presente documento e il è stato autorizzato alla sottoscrizione del presente atto;
- la delibera della Fondazione Politecnico;
- la delibera del Politecnico di Milano;

- l'art.1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n.232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- l'art.1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n.205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- l'art. 952 e ss. del Codice civile relativi alla costituzione del diritto di superficie
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici
- il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 16 luglio 2019, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 27 agosto 2019 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 30 agosto 2019, con il quale vengono disciplinati, tra l'altro, il funzionamento e l'organizzazione dell'Agenzia del Demanio, le competenze delle strutture centrali e periferiche con specifica dei poteri attribuiti ai responsabili delle stesse;
- la determinazione n. 85 prot. n. 2019/1537/DIR del 30 gennaio 2019 con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili ed in particolare gli articoli 3 "Poteri dei responsabili delle strutture centrali" e 5 "Competenze e poteri del Direttore dell'Agenzia";
- l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2020-2022, il quale prevede che l'Agenzia del demanio proseguirà a garantire la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, attraverso l'avvio di nuove iniziative e la prosecuzione di quelle in corso per la valorizzazione e rigenerazione dell'intero patrimonio immobiliare pubblico, operando in sinergia con gli altri proprietari pubblici e i soggetti istituzionali interessati;

ATTESO CHE

- l'Agenzia del Demanio, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese ed accordi con gli Enti territoriali ed Enti di Diritto Pubblico al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo;
- le iniziative poste in essere mediante programmi unitari concertati con gli Enti suddetti mirano a garantire altresì, in coerenza con le norme vigenti in materia, la razionalizzazione dell'uso dei beni pubblici e l'ottimale allocazione degli uffici delle

Amministrazioni, favorendo l'utilizzo degli immobili disponibili e il rilascio di immobili condotti in locazione passiva;

- gli interventi e le attività intesi ad assicurare e promuovere il recupero del patrimonio pubblico nonché la sua fruizione e valorizzazione, oltre a rivestire valore di rilievo costituzionale costituiscono fattori di promozione e di sviluppo per il territorio;

PREMESSO CHE

- lo Stato è proprietario di un complesso immobiliare denominato ex Caserma Manfredini, catastalmente identificato al C.T. e al C.F. del Comune di Cremona al foglio 84 particelle 7, 13, 121, 255, 294, 454, 455, 456, 457, 458, 460, 480, 557, 558 e è pervenuto in proprietà allo Stato a seguito di atto di acquisizione del 31/08/1887 stipulato dalla Regia Prefettura;
- il bene già in uso al Ministero della Difesa – Esercito è stato dismesso in data 26 luglio 2017 con verbale di dismissione dall'uso governativo;
- il compendio è stato dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Codice dei beni culturali giusto decreto del Ministero per i beni e le Attività Culturali del 19 luglio 2019;
- nell'ambito del comune di Cremona si è posta la necessità di individuare un sito unico nel quale realizzare un polo della sicurezza degli uffici della Questura, della Prefettura e della Polizia Stradale, con l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica per locazioni passive;
- a seguito delle prime valutazioni effettuate presso la ex Caserma Manfredini con nota prot. 0040615 del 25/06/2020 del Gabinetto del Ministero dell'Interno è stato rappresentato il forte interesse espresso dal Comune di Cremona per la realizzazione presso l'ex Caserma Manfredini di uno studentato con forte strategicità non soltanto per la Città ma anche per il Paese;
- con nota del 20/06/2020 il Comune di Cremona, nel rappresentare la strategicità della suddetta proposta, ha indicato che tale prospettiva è riconosciuta all'interno della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione 2020/2022 del Consiglio Comunale di Cremona. Il Comune ha inoltre specificato di aver individuato strutture alternative per soddisfare le esigenze degli uffici della Polizia;
- con nota prot 198287 del 29/12/2020 il Politecnico di Milano ha indicato che, in sinergia con le istituzioni locali, ha previsto un interessante progetto di espansione e qualificazione delle sua presenza sul territorio della città di Cremona attraverso l'utilizzo del complesso demaniale dell'ex Caserma Manfredini per i fini di cui sopra, precisando

che i lavori di ristrutturazione della ex Caserma Manfredini per essere destinata a studentato sarebbero stati finanziati dalla Fondazione Arvedi-Buschini;

- nell'ambito delle diverse progettualità in corso, il Politecnico ha proposto la cessione all'Agenzia del Demanio della propria attuale sede universitaria sita in Cremona in via Sesto 39/41 da destinare a sede delle citate articolazioni territoriali del Ministero dell'Interno;
- l'immobile sito in via Sesto 39/41 è catastalmente individuato al comune di Cremona al Catasto Terreni al fg. 34 p.lle 560, 561, 562, 563, 172, 173, 174, 175, 404. I beni individuati al fg. 34 p.la 172 sub. 503 graff. p.la 560, p.la 172 subb. 504 e 505, p.la 562, p.la 563 sono di proprietà del Comune di Cremona per la quota di 132/1000, la restante quota di 868/1000 ha come nudo proprietario la Fondazione Politecnico di Milano e come usufruttuario il Politecnico di Milano. I beni individuati al fg. 34 p.la 173 sub. 501, p.la 175, p.la 404 sub. 501 hanno come nudo proprietario la Fondazione Politecnico di Milano e come usufruttuario il Politecnico di Milano e il fg. 34 p.la 174 subb. 502 e 503, p.la 561 sono di proprietà del Comune di Cremona e della Provincia di Cremona, entrambi per la quota di $\frac{1}{2}$;
- con nota del 14/04/2021 la Fondazione Arvedi-Buschini, nel confermare quanto ha già avuto modo di rappresentare in passato, ha manifestato la sua volontà di finanziare le opere di bonifica e di restauro della ex Caserma Manfredini per farne la sede del polo cremonese del Politecnico di Milano, la sede del convitto per 200 studenti oltre ai servizi comuni quali la biblioteca, la mensa e i laboratori, con evidenti vantaggi per la collettività;

CONSIDERATO CHE

- alla luce delle suddette esigenze manifestate dal Politecnico si è ritenuto opportuno contemperare tutti gli interessi pubblici coinvolti e pertanto si è proceduto ad una revisione dell'originario piano di razionalizzazione accogliendo la richiesta del Politecnico e allo stesso tempo trovando una soluzione alternativa per le esigenze del Ministero dell'Interno ai fini della riallocazione delle sue funzioni in termini di riduzione della spesa per locazioni passive e di una più efficiente razionalizzazione degli spazi
- l'operazione rappresenta quindi una iniziativa di sviluppo territoriale di grande valore pubblico per la promozione di un progetto di rifunzionalizzazione di un bene demaniale mediante i fondi per i lavori presso l'ex caserma Manfredini messi a disposizione dalla Fondazione Arvedi-Buschini e per l'acquisizione a titolo gratuito allo Stato del diritto di

superficie per 99 anni di un immobile a in grado di soddisfare le esigenze delle locali articolazioni del Ministero dell'Interno;

- con nota prot. n. 28634 del 26/05/2020 la Prefettura di Cremona-Ufficio Territoriale del Governo ha espresso parere sfavorevole al trasferimento della sede della Prefettura nell'immobile demaniale denominato ex Caserma Manfredini;
- con nota prot. n. 22520 del 17/03/2021 il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale ha espresso parere favorevole all'utilizzo del compendio immobiliare sito in via Sesto 39/41 quale sede della Questura e della Sezione Polizia Stradale di Cremona e con nota 29751 del 9/04/2021 ha richiesto al proprio Servizio Tecnico Logistico di voler verificare la fattibilità del progetto in termini di superfici e di procedere ad una quantificazione degli interventi necessari a rendere il bene idoneo alle esigenze della Polizia di Stato;
- con nota prot. n. 20118 del 31/03/2021, il Ministero dell'Interno, Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie ha preso atto dell'assenso della Prefettura sulla variazione del piano di razionalizzazione inizialmente elaborato, atteso che l'immobile di via Sesto 39/41 non consentirebbe di ospitare anche le attività della predetta, e delle mutate condizioni che hanno determinato la rettifica dell'iniziale piano di razionalizzazione;
- con nota prot. n.0040243 del 13/05/2021 il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale ha confermato il proprio gradimento per il compendio immobiliare sito in via Sesto 39/41, e ha fornito uno studio di massima, con un approfondimento distributivo-funzionale degli spazi per la riallocazione della Questura e della Sezione Polizia Stradale di Cremona, indicando la necessità di disporre di ulteriori superfici, stimate in circa 620 mq, dove poter collocare tutti gli uffici a diretto contatto con il pubblico, così da limitare l'accesso degli utenti ai vari corpi di fabbrica.

Quanto sopra premesso,

TRA

AGENZIA DEL DEMANIO, rappresentata da.....

MINISTERO DELL'INTERNO, rappresentato da.....

POLITECNICO DI MILANO, rappresentato da.....

PROVINCIA DI CREMONA, rappresentata da.....

COMUNE DI CREMONA, rappresentato da.....

FONDAZIONE POLITECNICO, rappresentato da.....

In considerazione di quanto sin qui premesso, e tenuto conto della convergenza di interessi e della comunanza di intenti, a termini delle norme sopra citate e ferme rimanendo le prerogative dei partecipanti,

si conviene e si stabilisce quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

Le premesse e gli allegati al presente Protocollo formano parte integrante e sostanziale del medesimo.

Art. 2
(Oggetto)

Con il presente Protocollo le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi Organi deliberanti, intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale al fine di attivare le procedure, le verifiche e gli interventi necessari per la realizzazione della nuova sede della Questura di Cremona e della Polizia Stradale, presso l'immobile in via Sesto 39/41 e del nuovo polo universitario e del convitto del Politecnico di Milano presso il compendio demaniale "ex Caserma Manfredini", assumendo il reciproco impegno a porre in essere e condurre a conclusione le attività e quant'altro necessario in ordine alla finalità di cui sopra.

Art. 3
(Modalità)

Le attività e i procedimenti potranno attuarsi in più fasi e percorsi operativi, secondo le specifiche modalità che saranno stabilite nell'ambito del Tavolo Tecnico Operativo di cui all'articolo 9.

Art. 4

(Impegni dell'Agenzia del Demanio)

L'Agenzia del Demanio si impegna:

- a verificare, d'intesa con il Ministero dell'Interno e sulla base delle esigenze logistiche da esso prospettate per la riallocazione della Questura e Polizia Stradale, la possibilità di reperire le risorse economiche necessarie alla realizzazione dell'intervento attraverso i propri canali di finanziamento, attingendo anche ai fondi di cui all'art. 1, comma 140 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e di cui all'art.1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n.205;
- ad acquisire, per conto dello Stato, il diritto di superficie a titolo gratuito sul bene sito in Via Sesto, sottoscrivendo il relativo atto per la durata di 99 anni, da parte dei soggetti proprietari del suddetto immobile di cui all'articolo 5 e a consegnarlo al Ministero dell'Interno;
- a dare in concessione per 19 anni rinnovabili l'immobile demaniale denominato "ex Caserma Manfredini" al Politecnico di Milano, ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 296/2005;
- a curare, previo accordo con il Ministero dell'Interno, le funzioni di stazione appaltante per le attività di progettazione e di esecuzione dei lavori sul bene sito in Via Sesto.

Art. 5

(Impegni della Fondazione Politecnico, della Provincia di Cremona, del Comune di Cremona)

La Fondazione Politecnico, la Provincia di Cremona, il Comune di Cremona, quali enti proprietari *pro quota* del compendio di Via Sesto n. 39/41 si impegnano a costituire in favore dello Stato il diritto di superficie a titolo gratuito per la durata di anni 99 sul medesimo bene ex art. 952 c.c. e seguenti, decorrenti dalla data di trasferimento del Politecnico di Milano nella ex Caserma Manfredini.

La Fondazione Politecnico, preliminarmente alla costituzione del diritto di superficie sopra richiamato, si impegna a porre in essere le attività finalizzate all'estinzione del diritto di usufrutto di cui gode il Politecnico e gravante su alcune parti del complesso immobiliare di Via Sesto 39/41

Art. 6
(Impegni del Politecnico)

Il Politecnico si impegna a:

- rinunciare al diritto di usufrutto sul bene di Via Sesto;
- acquisire in concessione gratuita e per la durata di 19 anni - rinnovabili ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 296/2005 - l'ex Caserma Manfredini, su cui realizzare, a proprie cure e spese, il nuovo Polo universitario e il Convitto, nel rispetto delle tempistiche di cui al successivo articolo 9.

Art. 7
(Impegni del Ministero dell'Interno)

Il Ministero dell'Interno si impegna a:

- definire il progetto di rifunionalizzazione, dell'immobile di via Sesto sulla base delle proprie esigenze logistico funzionali utili alla riallocazione della sede della Questura e della Polizia Stradale **in base allo studio di massima, già fornito con nota prot. n.0040243 del 13/05/2021,**
- prendere in consegna il bene di via Sesto e, una volta ivi completato il trasferimento delle sede della Questura e della Polizia Stradale, a rilasciare gli immobili detenuti attualmente in locazione passiva, nonché l'immobile demaniale sito in via Massarotti da destinare ad una ulteriore attività di razionalizzazione in favore di altre Amministrazioni.

Art. 8
(Impegni del Comune di Cremona)

Fermo restando l'impegno di cui al precedente art. 5 il Comune di Cremona, considerato il carattere strategico delle operazioni previste nel presente protocollo, si impegna altresì a porre in essere tutte le attività necessarie per favorire l'attuazione prospettate valorizzazioni **ivi compreso l'aumento di volumetrie presso l'immobile sito in via Sesto per consentire alla Questura e della Sezione Polizia Stradale di Cremona di disporre di ulteriori superfici, stimate in circa 620 mq, dove poter collocare tutti gli uffici a diretto contatto con il pubblico, così da limitare l'accesso degli utenti ai vari corpi di fabbrica**

Art. 9
(Tempistica di attuazione)

L'operazione di cui al presente protocollo d'intesa, previo reperimento delle risorse economiche necessarie alla rifunzionalizzazione dell'immobile di via Sesto, si articolerà secondo la seguente tempistica:

- le attività finalizzate all'estinzione del diritto di usufrutto gravante su alcune parti del complesso immobiliare di Via Sesto 39/41 saranno poste in essere da parte della Fondazione Politecnico e del Politecnico, preliminarmente alla costituzione del diritto di superficie di cui ai precedenti artt. 4 e 5, e precisamente entro il 1° settembre 2021;
- il diritto di superficie a titolo gratuito, di cui ai precedenti artt. 4 e 5, dovrà essere ceduto in favore dello Stato entro il 15 settembre 2021;
- contestualmente alla cessione del diritto di superficie di cui sopra, sarà sottoscritto l'atto di concessione dell'immobile demaniale denominato ex Caserma Manfredini di cui ai precedenti artt. 4 e 6, ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 296/2005;
- le opere di rifunzionalizzazione della ex Caserma Manfredini dovranno essere ultimate dal Politecnico entro e non oltre, il 15 settembre 2023, al fine di consentire il trasferimento, entro i successivi 3 mesi, presso detto bene del Politecnico medesimo, attualmente allocato nell'immobile sito in via Sesto 39/41;
- dalla data di tale trasferimento del Politecnico decorrerà la durata novantannuale del diritto di superficie dell'immobile sito in via Sesto 39/4 1 in favore dello Stato per le esigenze del Ministero dell'Interno;
- il bene di via Sesto 39/41, una volta reso libero e disponibile da parte del Politecnico, verrà consegnato in uso governativo al Ministero dell'Interno e saranno avviati da parte dell'Agenzia del demanio i lavori di rifunzionalizzazione dello stesso.

Art. 10
(Tavolo Tecnico Operativo)

Al fine di dare attuazione e puntuale esecuzione agli impegni assunti dalle Parti e garantire unitarietà negli indirizzi, nella gestione e nello sviluppo è istituito il Tavolo Tecnico Operativo composto da un rappresentante di ciascuna delle Amministrazioni firmatarie.

Al T.T.O. è assegnato il compito di:

- monitorare il reperimento dei fondi necessari per l'attuazione dei lavori di riqualificazione dei compendi oggetto dei presenti accordi
- vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del Protocollo;
- definire le tempistiche di dettaglio per l'attuazione degli impegni mediante la redazione di idoneo cronoprogramma;
- coordinare la fase degli studi preliminari dei progetti di riqualificazione degli immobili medesimi;
- recepire gli esiti degli studi di fattibilità e proporre ogni utile provvedimento e soluzione per il regolare svolgimento delle intese e delle attività successive, anche ai fini delle soluzioni efficaci per l'espletamento dei ruoli di stazione appaltante e di autorità contrattuale;
- dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine all'interpretazione ed attuazione del presente Protocollo;
- proporre le eventuali modifiche sostanziali al presente Protocollo;

All'Agenzia del Demanio è attribuito il ruolo di coordinamento generale delle attività del Tavolo Tecnico.

Art. 11 (Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha durata di 3 anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere modificato e/o prorogato nelle modalità e nei termini previa concorde volontà espressa in forma scritta dalle Parti.

Art. 12 (Scioglimento dell'Intesa)

In caso di mancata attuazione entro il termine di durata fissato al precedente articolo 11, fatte salve ulteriori proroghe, ovvero in caso di sopravvenuta impossibilità oggettiva a porre in essere l'operazione, anche per assenza di risorse disponibili, le parti

sottoscrittrici si intendono svincolate dai predetti impegni, salvo la regolamentazione degli eventuali atti e rapporti *medio tempore* posti in essere, senza null'altro avere a pretendere l'una dall'altra.

Art. 13
(Efficacia)

Il presente Protocollo ha efficacia immediata, stante anche l'approvazione alla sottoscrizione deliberata preventivamente dall'Organo competente *ex lege* delle Parti.

Art. 14
(Riservatezza)

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i.(di seguito anche "Regolamento"), danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea.

Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione al presente Accordo saranno trattati, per le sole finalità indicate nella medesima ed in modo strumentale all'espletamento della stessa nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Accordo, le parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Art. 15
(Modalità di sottoscrizione)

Il presente Protocollo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 15,

comma 2-bis, della L. 241/1990 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale

Luogo, data

AGENZIA DEL DEMANIO, rappresentata da.....

MINISTERO DELL'INTERNO, rappresentato da.....

POLITECNICO DI MILANO, rappresentato da.....

PROVINCIA DI CREMONA, rappresentata da.....

COMUNE DI CREMONA, rappresentato da.....

FONDAZIONE POLITECNICO, rappresentato da.....